



Piazza dei Signori Un ragazza mostra una pubblicazione Usa. La città ospita il comando americano

→ **Mozione** bipartisan votata anche dal Pd passa con 26 su 27

→ **L'associazione** dei capi d'istituto protesta: le graduatorie vanno rispettate

# Presidi «vicentini Doc», bufera sull'odg votato alla Provincia

**I posti vacanti a preside a Vicenza. Contro l'arrivo di dirigenti dal sud scatta la mozione «trasversale», Pd compreso, del consiglio provinciale. Plaude la Lega Nord, critiche dal Pd nazionale che chiede «autocritica».**

**ROBERTO MONTEFORTE**

ROMA  
rmonforte@unita.it

No ai presidi che arrivano dal Sud. Lo vota praticamente all'unanimità - 26 sì sui 27 presenti - il consiglio provinciale di Vicenza. Il voto è trasversale. Con la maggioranza Pdl e Lega votano, infatti, anche i consi-

glieri del Pd. E la polemica si fa più accesa.

Con l'ordine del giorno approvato, e proposto dall'assessore all'Istruzione Morena Martini, si chiede che la copertura dei posti disponibili di dirigente scolastico in provincia di Vicenza sia riservato ai veneti. Si argomenta che nella regione ci sono circa 70 posti liberi da ricoprire, ma nessuna graduatoria regionale da cui attingere. Si è rispettato il vincolo della lista di riserva del 10%. Altrove parrebbe di no. Colpa anche dei tanti ricorsi accolti dalla magistratura. Così, questi «posti» vengono coperti da «tanti dirigenti in lista di altre regioni d'Italia» e soprattutto dal Sud non perchè «più

disponibili e bravi», ma perchè nelle altre regioni vi sarebbe stato un soprannumero di vincitori del concorso del 2007. Da qui l'esito, definito «paradossale», contro il quale ha prote-

**Galan**

**Il governatore del Veneto: non bisogna discriminare**

stato il consiglio provinciale di Vicenza che chiede al Governo, alla Conferenza Stato-Regioni e all'Ufficio Scolastico Regionale interventi correttivi per «riportare una situazione di

equità». Si invoca «equità» e spazio ai «veneti». Nell'ordine del giorno si chiede alla giunta di ricorrere al Tar. «Avanti tutta col ricorso, bisogna ripristinare lo Stato di diritto. Siamo di fronte alle solite furbizie all'italiana» commenta il presidente della provincia di Vicenza, Attilio Schneck.

**LE REAZIONI E LE CRITICHE**

Quel voto è senza effetti operativi, che però ha avuto conseguenze politiche immediate. Scontato il plauso compatto della Lega Nord che del fatto che presidi, docenti e direttori didattici siano della propria regione ha fatto la sua battaglia. Rifiutano l'accusa di antimeridionalismo i consiglieri